



Nuova vita al Mercato San Donato grazie alla cultura

Il Progetto "Mercato Sonato" dell'Orchestra Senzaspine

Il Mercato San Donato di Via Tartini è un mercato rionale radicato nella memoria collettiva, ma da molti anni era in crisi e svuotato di attività. Dopo numerosi tentativi e bandi per individuare operatori di carattere commerciale, il Comune ed il Quartiere hanno deciso di cambiare strada per rilanciarlo e restituirgli una funzione di punto di riferimento per la comunità. Attraverso la cultura. Con una delibera di giunta del 30 giugno scorso, il Comune di Bologna ha ufficializzato l'assegnazione dei locali vuoti ormai da anni all'associazione Orchestra Senzaspine, vincitrice del bando 2014 di "INCREDIBOL! - L'INnovazione CREativa di BOLogna" Gli spazi inutilizzati all'interno del mercato di via Tartini saranno affidati per 4 anni (con possibilità di prolungamento in caso di interventi di manutenzione straordinaria a carico dell'associazione) per la realizzazione del progetto "Mercato Sonato".

L'Orchestra Senzaspine nasce come risposta ad un bisogno: il bisogno di suonare dei **giovani musicisti** usciti dalle accademie e dai conservatori, diplomati, laureati, specializzati, ma che non hanno occasione di suonare in orchestra. Senzaspine, nel giugno 2013, è nata per creare una piattaforma, una scuola in cui formare i giovani musicisti che vogliono



lavorare in orchestra. L'idea nasce dai giovani direttori d'orchestra Tommaso Ussardi e Matteo Parmeggiani. L'intento è quello di offrire la possibilità ai giovani musicisti di suonare insieme, confrontandosi con il repertorio sinfonico più impegnativo e al contempo di avvicinare il grande pubblico alla musica classica. Col suo modo di fare arte, in due anni l'Orchestra Senzaspine ha registrato numerosi "tutto esaurito" al Teatro Duse e al Teatro Auditorium Manzoni di Bologna, insieme a grandi successi in tutta la regione e non solo. Ad oggi l'Orchestra Senzaspine è un'associazione che conta quasi 200 strumentisti under 30, che collaborano per portare avanti il progetto. Le sezioni dell'orchestra sono guidate da prime parti di altissimo livello, scelte tramite audizione; la qualità dell'orchestra cresce ad ogni concerto, grazie all'impegno dei musicisti e all'aiuto di professionisti esterni che offrono volontariamente il proprio contributo artistico in prove a sezione. L'attività di Senzaspine offre concerti sinfonici, concerti cameristici, spettacoli per la cittadinanza, flash mob nelle piazze e molto di più. È un bacino in espansione che sembra non volersi fermare, è un'ondata che ha travolto Bologna col suo nome un po' particolare e i suoi giovani musicisti pieni di euforia. Il progetto "Mercato Sonato" parte dal motto "Con la cultura si mangia.. e non si butta via niente!", infatti con questo slogan vogliamo sottolineare che il progetto è totalmente sostenibile attraverso forme alternative come il riciclo, il baratto e il restauro. Per tal motivo

segue a pagina 2

Il Quartiere San Donato e la Rédazione augurano a tutti un felice Natale e un sereno 2016

Facciamo il punto su San Donato

Eccovi qualche aggiornamento su alcuni dei principali temi che ci riguardano da vicino, che si aggiunge a quanto potrete leggere dalle pagine di questo nuovo numero

■ Partiamo con una buona notizia. Ancora una volta l'attenzione agli adolescenti, al consumo di sostanze e alla sicurezza si concretizza in una serie di azioni tra loro integrate e di largo respiro, che possono beneficiare di finanziamenti aggiuntivi e vanno ad arricchire la gamma di risposte

che già normalmente offriamo. Il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno infatti stipulato in estate un Accordo di programma per la realizzazione del **progetto "OPS... Occasioni Per Scegliere"** che ha stanziato per il nostro territorio 81.000 euro, di cui 56.700 di risorse regionali. Il progetto OPS è stato promosso dal Quartiere San Donato, la cui proposta di sottoscrivere un accordo con la Regione, per dare continuità agli sforzi e agli ottimi risultati conseguiti negli anni scorsi, è stata accolta dal Comune. Il progetto consiste in un insieme di azioni tra loro combinate, che si muovono in tre principali direzioni:

a) Interventi di riqualificazione urbana per migliorare la sicurezza e la qualità degli spazi pubblici, e, in particolare, grazie a

segue a pagina 3

SOMMARIO

■ Territorio	2/5
■ Progetto Pilastro 2016	6/7
■ Cultura	8
■ Sport	9
Associazioni	10/11
■ Comunità	12/14
La voce dai Gruppi	15
■ Eventi	16



bio per vocazione

fino al 31 gennaio 2016

BIO PER TUTTI

Tutto l'anno una scelta di qualità a prezzi vantaggiosi!

Bologna: •Via Po, 3 •Viale Della Repubblica, 23 •Via Montefiorino, 2 •Via De' Toschi, 5
Casalecchio di Reno, via Porrettana, 388

segue da pagina 1

la riconversione del nome Mercato San Donato in "Mercato Sonato". Vogliamo partire dal contesto del quartiere e valorizzarlo come opportunità. Per tale scopo sono in programma una serie di incontri di conoscenza e coprogettazione con le associazioni che già da anni collaborano sul territorio. Vogliamo creare un centro polifunzionale, un luogo d'incontro e di educazione alla cultura, utile a condividere l'arte in tutte le sue forme, dalla musica classica all'elettronica, dalla poesia al teatro contemporaneo, dall'illustrazione al video mapping, dall'artigianato al mercato.

Insieme all'aspetto produttivo, il Mercato vivrà di eventi culturali multidisciplinari, disegnati dal "Palinsesto Arcobaleno": programmazione intersettoriale in cui ogni giornata avrà un colore dell'iride e la relativa arte associata, da approfondire attraverso performance, workshop, installazioni, mostre. Alcuni esempi sono: proiezioni in diretta di opere dai migliori teatri del mondo (es. il Digital Concert Hall dei Berliner Philharmoniker); contest per ricercatori realizzato attraverso la collaborazione con diverse Scuole dell'Università di Bologna; percorsi sensoriali di meditazione video/sonora; mercato di prodotti a Km0 e del baratto; musicoterapia. La programmazione sarà inoltre arricchita dalla presenza di laboratori in partnership con le associazioni del territorio. Attività collaterale e funzionale al finanziamento del progetto sarà il punto ristoro e caffè. Il "Mercato Sonato" vuole essere un nuovo spazio d'eccellenza per la musica e la cultura, attraverso il recupero di una importante centralità urbana. Siamo convinti che il superamento del tradizionale contenitore-"Teatro" in favore di una nuova tipologia di contenitore più accessibile e meno ostile ai giovani, genererà un impatto di altissimo valore sociale, culturale e quindi economico. Svelare i "segreti" della produzione sinfonica, raccontare la funzione dei singoli ruoli con le difficoltà della "messa in scena", il venire a contatto con l'intera macchina di produzione, riesce a innescare un processo di coinvolgimento di chi non si è mai avvicinato al mondo della musica classica.

Nuova vita al Mercato San Donato grazie alla cultura

In questa direzione si inseriscono le nostre performance collettive, quali "conduct us" e "iam session orchestrali", che hanno lo scopo di creare aggregazione e svago per musicisti, musicofili o semplici passanti in modo tale da offrire loro la possibilità di scoprire, conoscere. imparare e così familiarizzare con gli strumenti del linguaggio musicale, rendendolo accessibile anche a coloro che da sempre lo ritengono inavvicinabile. A seguito dell'assegnazione degli spazi, abbiamo iniziato alcuni lavori di ristrutturazione dello spazio. Durante la prima fase d'insediamento saranno adibite due sale al front office e lo spazio sarà fin da subito aperto per le prove musicali dell'orchestra. Solisti, gruppi da camera, orchestra, attori e light designer avranno l'opportunità di provare i propri spettacoli all'interno del mercato e le associazioni del territorio, che potranno avere la possibilità di ospitare alcune delle proprie attività. Il progetto, grazie alla collaborazione con l'associazione Arancine, sarà reso visibile attraverso una trasmissione live streaming costante delle attività che avvengono all'interno del "cantiere".

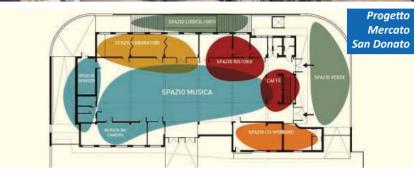
Il progetto del "Mercato Sonato" prevede tre fasi di insediamento, per adattarsi meglio alle esigenze dei fruitori che si affacceranno al luogo e alle attività.

1. La Semina (fase a breve termine) - L'insediamento: conoscere il terreno di crescita.

Lo spazio sarà fin da subito aperto per le prove musicali dell'orchestra. Solisti, gruppi da camera, orchestra, attori e light designer proveranno i loro spettacoli all'interno del mercato e le associazioni del territorio, in particolare quelle coinvolte nei tavoli di coprogettazione, avranno la possibilità di ospitare le proprie attività

2. Il Germoglio (fase a medio termine) - Diffusione della cultura.

Il Mercato Sonato sarà pensato per diventare una "piazza coperta" dove coinvolgere e condividere il patrimonio storico artistico e le risorse della città. L'idea alla base è il Palinsesto Arcobaleno: a ogni colore dell'iride sarà



associata un'arte per una proposta culturale completa e variegata.

3. Il Frutto (fase a lungo termine) - Ripensamento strutturale dell'edificio.

Attraverso l'opera di giovani ingegneri e architetti sarà proposto un progetto che possa sviluppare le proprietà del mercato, sia all'interno che all'esterno della struttura. Gli spazi saranno organizzati secondo le esigenze artistiche così da offrire una totale fruibilità dei prodotti culturali e garantendone ampia accessibilità.

Per raggiungere gli obiettivi, l'associazione Senzaspine intende sviluppare il progetto in forte sinergia con il Quartiere San Donato, tenendo conto delle sue peculiarità e necessità. Il progetto vuole porsi all'interno della cornice degli interventi di cura e rigenerazione previsti in tutta la città ed in collaborazione con altre realtà locali per l'animazione e le attività utili a persone di tutte le età. "Mercato Sonato" sarà un luogo fruibile in primis per i residenti del Quartiere, pensato innanzitutto per la valorizzazione del loro territorio. Uno

spazio di formazione, innanzitutto musicale, per bambini, adolescenti e giovani (offrendo opportunità gratuite per le fasce disagiate), oltre che spazio di promozione della creatività urbana, dell'innovazione e dell'inclusione sociale. Abbiamo già iniziato a collaborare con i Servizi Educativi e Scolastici di Quartiere e con l'Istituzione Educazione e Scuola, e a breve verrà iniziata la coprogettazione con le realtà associative del territorio, cominciando da quelle che fanno parte del Tavolo di Progettazione Partecipata. La prima esibizione musicale dell'Orchestra Senzaspine nella "nuova casa" è avvenuta domenica 27 settembre in occasione della festa "Giù dal ponte", ed è stato un grande successo. Abbiamo sentito l'abbraccio accogliente della città e degli abitanti del quartiere, e siamo pronti a fare del nostro meglio per restituire una nuova vita agli spazi del mercato, assieme alle istituzioni e a chiunque sia interessato a collaborare.

Tommaso Ussardi Presidente Orchestra Senzaspine





segue da pagina 1

questo progetto è stata installata l'illuminazione a LED del Giardino Parker Lennon, che ha visto migliorare sensibilmente la fruibilità dell'area anche in orario serale e notturno.

- b) Supporto educativo degli adolescenti. Azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile, aumento delle attività di educativa di strada, implementazione delle ore per i percorsi laboratoriali e di sviluppo di competenze in ambito scolastico e, inoltre, percorsi di formazione congiunta degli operatori (educatori e polizia municipale) che a diverso titolo si occupano di disagio giovanile.
- c) Azioni di riduzione del danno, con particolare attenzione all'uso e abuso di sostanze stupefacenti, mediante attivazione delle Unità di strada nelle zone più sensibili del Quartiere, per prendere contatto con chi ne fa consumo e proporre percorsi di recupero.

Le attività sono partite quest'estate e gli effetti nel nostro territorio sono positivi, anche se il ritorno al consumo massiccio di certe sostanze che sembravano ormai un ricordo del passato (come l'eroina) è ritornato ad assumere dimensioni preoccupanti in tutta la città e occorre maggiore attenzione da parte di tutti per contrastarlo e prevenirne le conseguenze, spesso drammatiche, per molte persone e per le famiglie.

Passiamo alla pista ciclabile in costruzione lungo la Via San Donato, che collegherà il centro con la zona Meraville (e in futuro. con FICO) e costituirà un asse strategico della mobilità su due ruote. Un errore di esecuzione dell'impresa appaltatrice dei lavori ha causato, nel tratto che costeggia il Villaggio San Giorgio, il danneggiamento irrimediabile delle radici di 26 alberi (sofore). Queste piante negli anni erano cresciute in un terreno inadatto a garantirne lo sviluppo ottimale e, per giunta, a seguito dei pesanti danni inferti alle loro radici dall'impresa esecutrice dei lavori. le sofore hanno dovuto essere abbattute perché ne era venuta meno la stabilità. Ma per il Quartiere e per i suoi cittadini questa situazione è inaccettabile, e così si è lavorato insieme al Comune per trasformare una criticità in un'opportunità di riqualificazione ambientale, chiedendo all'impresa di farsene carico. Infatti, le 26 sofore rimosse saranno sostituite da un numero ben più alto di esemplari arborei. Entro la fine dell'inverno verranno ripiantati in tutto 39 alberi: lungo il Villaggio San Giorgio verranno messi a dimora dei carpini piramidali a spese della azienda appaltatrice dei lavori, mentre nel tratto successivo lungo la via San Donato e, più precisamente, nella

Facciamo il punto su San Donato

zona vicina a Via Salgari verranno messi a dimora aceri montani, aceri campestri, tigli e guerce. Il saldo delle alberature è guindi nettamente positivo non solo per quanto riguarda il numero (29 abbattimenti contro 36 nuove piantumazioni) ma anche per la loro qualità, poiché saranno piantate specie più adatte al terreno e nella posizione giusta. Verrà ripiantata anche la siepe eliminata durante i lavori, come da impegno da tempo reso con i residenti della zona. in modo da ripristinare la barriera verde a protezione visiva e dell'impatto atmosferico e acustico del traffico su via San Donato. Gli interventi di miglioramento ambientale sono stati comunicati durante un incontro pubblico molto partecipato, tenutosi il 12 ottobre scorso in Quartiere alla presenza degli assessori e dei tecnici competenti.

- Via Stalingrado sta risorgendo a nuova vita anche nelle parti che fino a qualche tempo fa erano considerate degradate. Agli interventi di recupero, con la collaborazione del Quartiere, dell'ex stabilimento Samputensili (ora divenuto Spazio OZ) e dell'immobile al civico 75 (a cura di Planimetrie Culturali) un tempo abbandonati, si sono aggiunte la costruzione della nuova sede della CO.TA.BO. (i cantieri sono partiti da poco) e l'inaugurazione, lo scorso 21 ottobre, del Borgo Mascarella, un parco commerciale dedicato allo sport che ha visto il recupero di tre edifici storici e la costruzione di due nuovi spazi.
- Per quanto riguarda F.I.CO., nel numero precedente di questo giornale un contributo del Prof. Andrea Segrè ne ha ben descritto l'importanza per lo sviluppo della nostra città e dell'area metropolitana. In queste poche righe di aggiornamento, tengo a confermarvi che il Quartiere San Donato ha chiesto formalmente nel parere del Consiglio O.d.g. 2/2015 (trovando risposta positiva da parte dell'Amministrazione comunale) di essere coinvolto in tutte le/ sedi di monitoraggio dell'impatto concreto del parco agroalimentare sul nostro territorio, non solo sotto il profilo economico e sociale ma anche per quanto riguarda la verifica della sostenibilità delle infrastrutture di viabilità e di sosta, così come dell'adeguatezza delle soluzioni di trasporto pubblico.
- L'impegno per migliorare la qualità dei luoghi, rendendoli non solo più piacevoli ma anche più agevolmente permeabili al "controllo sociale" ha portato negli ultimi mesi, su richiesta del Quartiere, alla potatura e, in certi casi, all'eliminazione di siepi e cespugli infestanti in alcune aree verdi.

Come molti di voi avranno già potuto notare, al Centro Sportivo Pilastro di Via Pirandello, nel parco Cervi e al Casalone, nei giardini di Via Nuova e in Via Ada Negri gli interventi svolti disincentivano comportamenti illegali, aumentano la sicurezza e la controllabilità di questi spazi favorendo una sempre maggiore fruizione da parte di chi vuole trascorrervi momenti di tranquillità e svago. Assieme al Comune stiamo valutando di riproporre questo modello anche altrove. E a proposito di maggiore sicurezza, grazie al contributo della Fondazione CEUR è stato mantenuto un altro impegno preso con i cittadini e, nei mesi scorsi, sono stati installati i cancelli e le grate a protezione delle rampe d'accesso al Centro Giovanile La Torretta e al Centro Zonarelli, in modo da scongiurare definitivamente il rischio di bivacchi e intrusioni.

- Dopo avere eseguito a tempo di record in estate i lavori per la completa messa in sicurezza delle scuole Gualandi (per un importo di 434.900 euro) in modo garantirne la perfetta utilizzabilità alla ripresa dell'anno scolastico, prosegue l'attenzione dell'Amministrazione verso il patrimonio edilizio nei luoghi di educazione dei nostri figli. Sono stati stanziati 780.000 euro per la demolizione e la completa ricostruzione della palestra delle scuole Saffi, che l'anno scorso era stata dichiarata inagibile. Il mese scorso è stato approvato il progetto esecutivo e i lavori dovrebbero iniziare all'inizio del 2016
- Prosegue la lotta all'usura dell'asfalto stradale, e nei mesi scorsi sono state risistemate gran parte delle vie Ferravilla, Ferri, Bertini, Marchionni e Fiorilli, oltre ad importanti tratti di Via San Donato, Via del Lavoro, Via della Torretta e Via Calamosco. Anche il rifacimento dei marciapiedi è proseguito a pieno ritmo (al Pilastro, in via Vestri, in via Reiter e in alcuni tratti delle vie Mondo e Andreini ad esempio) e sono in corso i sopralluoghi per individuare le strade e i marciapiedi più compromessi, da inserire nella programmazione del prossimo anno. Anche le vostre segnalazioni sono preziose e danno indicazioni utilissime non solo per tamponare le situazioni di emergenza, ma anche per intervenire in modo più radicale.
- Anche gli interventi per la sicurezza stradale e dei pedoni proseguono a pieno ritmo, e dopo la messa in sicurezza di Via Andreini, completata pochi mesi fa, sono in programma importanti lavori che erano stati richiesti dai cittadini: i dossi rallentatori in Via Garavaglia davanti al Liceo



Copernico, il completamento del percorso pedonale protetto in **Via Gherardi** e le banchine per le fermate degli autobus in **Via San Donato** all'altezza del civico 244.

- Sono partite le attività del Consiglio di Quartiere dei Ragazzi e delle Ragazze di San Donato, un progetto in cui crediamo molto e che coinvolge una quarantina di alunni ed alunne delle scuole medie Besta e Saffi. Lo scorso 6 novembre sono stati eletti i giovani Consiglieri, che stanno già lavorando in commissioni e in sessioni plenarie, mentre il 9 dicembre ci sarà l'insediamento ufficiale. E' un affascinante cammino di educazione alla cittadinanza e alla convivenza tra persone, generazioni e culture, dove si scopre il piacere di conoscere e prendersi cura della propria comunità anche attraverso la partecipazione alla vita delle istituzioni, elaborando insieme proposte e progetti in grado di avere una realizzazione concreta, anche con il supporto del Consiglio degli adulti in un percorso di crescita e stimolo reciproco.
- Avrei da raccontarvi molte altre cose, ma potete sempre rimanere aggiornati visitando il sito internet del Quartiere (http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/) oppure contattandomi all'indirizzo di posta elettronica (simone. borsari@comune.bologna.it) per chiedere di essere inseriti nella lista dei cittadini che ricevono via e-mail le informazioni sulle iniziative del Quartiere. E naturalmente sono a vostra disposizione anche per ogni vostra segnalazione, proposta o idea su cui confrontarci per migliorare insieme la nostra comunità, che grazie all'impegno quotidiano delle istituzioni e alla collaborazione di tanti cittadini sta affrontando con decisione e spirito di coesione le sfide del futuro.

Simone Borsari Presidente del Quartiere San Donato



Essere in strada, un servizio per tutti

Dal mese di luglio gli
operatori dell'Unità di
Strada svolgono la loro
attività anche in San
Donato, grazie al progetto
"Occasioni per Scegliere",
promosso dal Quartiere
e finanziato grazie ad un
accordo di programma tra la
Regione Emilia Romagna ed
il Comune di Bologna

L'Unità di strada (UDS) è un servizio di prossimità di ASP Città di Bologna che da molti anni lavora sul nostro territorio, gestito dal Consorzio Indaco.

Si tratta nello specifico un servizio rivolto direttamente a tutte quelle persone che si trovano in una situazione di difficoltà e di fragilità, in particolare rispetto all'uso/ abuso di sostanze, sia che vivono presso la propria abitazione, sia senza fissa dimora. Il servizio intende rivolgersi anche alla cittadinanza nel suo complesso, che si trova ad osservare o convivere con fenomeni di

spaccio e consumo di sostanze, intervenendo con azioni di mediazione sociale, informazione e promovendo percorsi di assistenza e cura in favore dei consumatori.

Gli obiettivi sono numerosi, ma i più importanti sono:

- garantire la salute dei consumatori così come la salute pubblica, attraverso lo scambio e la raccolta di siringhe e la distribuzione di materiali sanitari, promuovendo corretti stili di consumo rispettosi della civile convivenza;
- costruire relazioni di aiuto per sostenere e accompagnare chi si rivolge al servizio;
- fare informazione e mediazione nella comunità e territorio dove interveniamo, attraverso al distribuzione di materiali informativi, ascolto e rilevazione dei bisogni dei cittadini, interventi su segnalazione, organizzazione di incontri a tema;
- offrire consulenza ed accompagnamento a chi volesse iniziare un percorso di cura rispetto alla propria problematica circa il consumo di sostanze.
- I nostri operatori sono degli educatori formati sul tema delle dipendenze e sugli interventi di riduzione del danno che la-

vorano in rete con tutti i servizi per adulti presenti sul territorio. Siamo abituati ad accogliere e trattare anche situazioni molto complesse e critiche.

Unità di strada svolge il proprio lavoro presso uno sportello di ascolto in centro città ed attraverso uscite sul territorio nei punti più caldi del territorio e per monitorare le segnalazioni dei cittadini.

Da luglio abbiamo implementato la nostra attività attraverso uscite itineranti volte all'aggancio e alla conoscenza approfondita dei bisogni e delle dinamiche presenti sul territorio di San Donato e San Vitale.

Durante queste uscite sono state incontrate e agganciate persone in difficoltà, abbiamo parlato con i cittadini, con i commercianti e chiesto alle farmacie di distribuite i nostri contatti a chi è interessato.

Vorremmo proseguire il lavoro connettendoci con le realtà del territorio e con i residenti del quartiere per raggiungere le diverse situazioni di degrado legate al consumo di sostanze, per essere al fianco dei cittadini nel fronteggiare queste problematiche, e a disposizione dei consumatori perché non si trovino soli ad affrontare il disagio derivante dal consumo/abuso di sostanze stupefacenti e possano avviare percorsi di cura.

Provare a dare risposte concrete ed efficaci, senza lasciare nessuno solo.

UNITÀ DI STRADA

- **Sportello** via Polese 15/a da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
- Uscite fisse con furgone: dalle 17.30 alle 19.30, martedì Piazza XX Settembre, mercoledì via Fioravanti, venerdì Largo Respighi.
- Uscite itineranti in orari variabili: San Donato (lunedì mattina e giovedì sera), Zona Universitaria - Piazza Verdi (lunedì e martedì sera, venerdì pomeriggio).
- Monitoraggi settimanali a seguito di segnalazioni URP.

Per segnalazioni e consulenze potete contattarci al telefono fisso **051233192** e al cellulare **3425464666**, se non ci trovate scriveteci ad *unitadistradabo@opengroup.eu* vi richiameremo!

Sara Montipò - Open Group Responsabile Unità di Strada

Le Stazioni Ecologiche di Bologna: chi, che cosa, dove, quando, perché

■ Che cosa sono? Sono luoghi a disposizione dei cittadini dove portare rifiuti che, per natura o dimensione, non possono essere raccolti tramite il servizio territoriale. Il servizio è gratuito e consente di conferire separatamente molti materiali aumentando così la quantità di risorse da riciclare.

I cittadini che si recano in stazione ecologica trovano un operatore che offre indicazioni per la corretta consegna e che registra il conferimento tramite il codice fiscale nel caso di utenze domestiche, tramite la partita IVA nel caso di utenze non domestiche. I cittadini possono conferire autonomamente i rifiuti non pericolosi e chiedere l'assistenza degli operatori nel caso di rifiuti pericolosi. Alla stazione ecologica si possono portare: Carta e imballaggi in cartone: scatoloni (ripiegati per ridurne il volume) ecc; Imballaggi in plastica (bottiglie, polistirolo, ecc.); Vetro e lattine; Tessile e abbigliamento; Sfalci e potature(tranne che per la stazione ecologica di via Tolmino); Ingombranti: materassi, divani, scaffalature, reti letto, ecc; Legno: pallets, tavoli, mobili o parti di mobili, ecc; Rottami metallici; Inerti da demolizioni domestiche, sanitari; Pneumatici auto (privi di cerchione); Farmaci scaduti - Oli alimentari; Toner e cartucce; RUP (Rifiuti Urbani pericolosi): estintori, filtri olio, accumulatori al piombo (batterie auto), prodotti fotochimici, oli minerali, detergenti e detersivi, solventi, acidi, sostanze alcaline, vernici, inchiostri, colle, bombolette spray, termometri, pesticidi, imballaggi contaminati, pile; RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche Elettroniche): Grandi elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, ecc.), Piccoli elettrodomestici (rasoi, frullatori, cellulari, ecc.); Tv e monitor - Tubi fluorescenti - Frigoriferi - Condizionatori - Congelatori

■ Chi può accedere? Le utenze domestiche e non domestiche di Bologna.

Dove si trovano? **La Stazione Ecologica del Quartiere San Donato si trova in via delle Viti n. 11**. Possono comunque essere utilizzate anche le altre Stazioni Ecologiche di Bologna presenti in via Marco Emilio Lepido 186/6 (Borgo Panigale), via Stradelli Guelfi 73/A, via Tolmino 54 (ingresso via Sacco e Vanzetti angolo Tolmino).

Quando è aperta la Stazione Ecologica di San Donato?

Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.00 - 19.00

Martedì, giovedì 8.00 - 13.30 Domenica 9.30 - 12.30

- Perché andare alla Stazione Ecologica? La Stazione Ecologica integra le raccolte stradali e domiciliari e rappresenta la soluzione ambientale più sostenibile e di minore impatto per la raccolta dei rifiuti urbani differenziati. I rifiuti vengono raccolti in stazione ecologica con la migliore qualità grazie alla sensibilità dei cittadini e vengono recuperati, riciclati e, qualora non sia possibile il recupero, correttamente smaltiti. Così non inquiniamo e rispettiamo l'ambiente. Il comportamento virtuoso dei cittadini è premiato dal nuovo regolamento di Bologna che prevede una riduzione fino al 50% della quota variabile del tributo per i cittadini (utenze domestiche) che conferiscono rifiuti differenziati nella stazione ecologica nel corso dell'anno solare pari a 0,10 euro/kg di rifiuto differenziato. Ad esempio, fino al raggiungimento del 50% della quota variabile, se viene conferita una lavatrice di 50 kg lo sconto è di 5 euro. Oppure, ad esempio, un televisore di 20 kg o un materasso singolo di 20 kg danno diritto ciascuno a uno sconto di 2 euro.
- Diamo i numeri... Il sistema a rete delle Stazioni Ecologiche del Comune di Bologna, potenziato a fine 2013 con l'apertura della nuova Stazione Ecologica di via delle Viti, risulta sempre più conosciuto, percepito positivamente e soprattutto accettato e utilizzato. Riguardo alla Stazione Ecologica di via delle Viti è utile sottolineare, a due anni dalla inaugurazione, come la sua apertura abbia comportato un significativo maggiore utilizzo della rete delle Stazioni Ecologiche confermando ancora grandi potenzialità di crescita. Nel corso del 2014 il numero di accessi del Centro di Raccolta di via delle Viti 11 è notevolmente aumentato divenendo la Stazione Ecologica con il maggiore numero di accessi/mese, con trend in ulteriore crescita anche nel primo semestre del 2015. Questo impianto si è attestato al primo posto già ad inizio 2014 anche per la quantità di rifiuto differenziato raccolto: qui è stato conferito circa il 58% dei rifiuti differenziati di tutte le Stazioni Ecologiche di Bologna.

Hera SpA - Direzione Servizi Ambientali



SanDonatonews

Collaborare è Bologna

Incontro per i Quartieri San Donato e San Vitale

Lo scorso 22 ottobre, presso i locali recuperati del Mercato San Donato, si è svolto il primo di sei incontri di "Collaborare è Bologna", un percorso promosso dal Comune di Bologna con l'obiettivo di rinforzare i legami collaborativi e far emergere priorità, energie e capacità dei cittadini.

Il percorso prevede sei incontri, uno per ciascun nuovo quartiere e l'attivazione di una piattaforma digitale dove cittadini, scuole, imprese e associazioni di Bologna possono contribuire a far emergere e disegnare una mappatura dei progetti di rigenerazione urbana e delle azioni future da candidare a fronte della disponibilità di fondi europei, regionali e comunali sui quali la Giunta e il Consiglio Comunale saranno chiamati ad esprimersi per quanto di competenza. L'incontro del 22 ottobre presso il Mercato San Donato ha riguardato i Quartieri San Donato e San Vitale, che dal 2016 a seguito della recente riforma del decentramento si uniranno in un'unica entità territoriale (ad esclusione della zona Irnerio, che si accorperà con il Quartiere Santo Stefano).

L'incontro è stato aperto da una presentazione del Sindaco Virginio Merola e dei Presidenti dei Quartieri San Donato - Simone Borsari - e San Vitale - Milena Naldi, che hanno illustrato i principali interventi e progetti di rigenerazione e collaborazione già in corso (vedi per San Donato la scheda a fianco).

Successivamente, ai partecipanti è stato chiesto di compilare una scheda individuale, nella quale indicare un luogo e un progetto prioritario all'interno del proprio quartiere. La fase successiva si è sviluppata attraverso dei tavoli di lavoro, in cui i cittadini divisi in gruppi hanno potuto far emergere, zona per zona, criticità e potenzialità attorno alle diverse centralità urbane del territorio, mettendo a sistema e accorpando le singole proposte individuali in progetti collaborativi integrati, anche grazie al confronto con Assessori e Dirigenti del Comune presenti. Non solo interventi materiali ma anche tutte quelle azioni utili a mettere in rete, rigenerare capitale sociale e sostegno dal basso alla comunità.

All'incontro hanno partecipato circa 200 persone, di cui quasi la metà ha compilato la scheda individuale indicando il proprio luogo prioritario e la propria proposta di collaborazione. I gruppi di lavoro che si sono formati e che hanno presentato al termine dell'incontro il proprio progetto integrato sono stati quasi una ventina

Dal lavoro sulle mappe e sulle schede presentate dai cittadini, emerge, a una prima analisi, un forte interesse progettuale per alcuni specifici luoghi del Quartiere, tra cui ad esempio la zona del Giardino Parker/Lennon - via Gandusio - via del Lavoro, la zona del Parco Don Bosco, la zona del Pilastro attualmente oggetto del progetto Pilastro2016, e l'area del CAAB in corso di trasformazione.

Seguirà nelle prossime settimane un'analisi approfondita di tutto il materiale raccolto e si stanno definendo le modalità più appropriate per dare seguito alle proposte espresse dai cittadini e dalle associazioni.

Alla fine di tutti gli incontri sarà prodotto un report complessivo che sarà disponibile on line per una consultazione finale e che verrà presentato in tutti i Quartieri.

Il percorso Collaborare è Bologna è promosso dal Comune di Bologna con la collabazione dei Quartieri, di Urban Center Bologna, di ASP - Azienda pubblica di serivizi alla persona, di IES - Istituzione Educazione Scuola e dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comu-

Sulla piattaforma online Comunità della Rete Civica Iperbole (www. comune.bologna.it/comunita) è possibile conoscere le date di tutti gli incontri, scaricare i materiali del percorso e compilare il questionario "Disegnamo insieme la nostra città".

Urban Center Boloana





























San Donato

abitanti: 32.006 superficie: 15,446 kmg

Gli interventi di trasformazione materiale e immateriale della città hanno visto protagonista anche il quartiere San Donato. Tante sono le iniziative dei cittadini che cercano di rendere migliore questo territorio in stretta collaborazione con l'Amministrazione che, da parte sua, ha effettuato diversi investimenti.

Alcuni numeri

11.8 milioni €

per la reakzzazione dell'asse attrezzato Lungosaveno (in San Vitale collegemento stradale Zona Roveri-CAAB)

2 milioni €

a dell'infanzia "Gioannetti".

750 mila €

curezza scuole primune "Chostri "Romagnoli" e secondaria di primo grado "Besta"

ti alle Souole Guarandi

1,16 milioni €

diumo per anziani di via Campana e residenza sociale temporanee Gandhi Via del Pireting)

1.3 milioni €

ser servizi sportivi e ricres Si visi Mondo e Polo Saffi).

11 milioni €

Libere forme associative: 91

Patti di collaborazione e Progetti di cittadinanza: 26

attiva impegnate nella cura degli spazi aperti l gruppo Oltre (zona apricola-giardino Cirto di via Zego), Universo (perco Pasolini), i volontari civic di Stella Nostra (in varie parti del territorio e nei monytaraggio quotidiano del giardino delle scuole Rocca), gli orti condominiali sui tetti di via Gandunio agli Architecti di Strade rivitalizza gli spazi comuni di con corte condominale Planimetrie Culturali con Verde al fresco" in un'area privata in via Stalingri 75 fino a poco tempo fa in stato di abbandono, ta anutenzione e tutela igienica dell'area verde tra via San Donato e via del Plastro a cura di GreenWo la social street di via Duse, che ha raccotto une piccola comunità attorno al recupero di un pannello pubblicitario, fino a esperienza ormai strutturat radicate, come la gestione del perco San Donni da parte dell'Associazione "Fascia Boscata", la tutela gratuta delle aree verdi del Villaggio San Grorgio da parte di un'azienda privata, il progotto di oducizzione cinofila "La Città a 4 Zampe", la cura del giardino Penazzi da parte di "Serena 80", la riqualificazione partacipata del giardino Parker Lennon e la cura condivisa di piazza Spadolini, giardino Bentivogli e giardino Vittime della miniera di Marcinelle da parte del Comitato Graf San Donato, il coinvolgime per riqualificare facciate di edifici pubblici e la collaborazione con i commercianti nel realizzaro momenti di enimazione del territorio (feste di stra "Giò dal Ponte" e "Festa del sapori di primavera"); Grupoi di gentori si sono attivati assieme a istitucióni e soggetti privati per riquelificare i giardini del polo scolestico Ada Negri e delle scuo l'obagi, così come un gruppo di giovani ha richiesto ed "adottato" le attrezzature ketico-sportive del dino Don Bosco. Un'altra interessante espe di spazio riqualificato in senso collaborativo e nnovativo è quella del Mercato San Donato da parte dell'Orchestra Senza Spine (vedi anche pag 60 del quaderno "Collaborare è Bologna"). Anche nollev stabilmento Sumpotensili di via Stalingrado 59 un gruppo di associazioni sta portancio avanti un'importance esperienza di riqualificazione attraverso il OZ, che prosegue il percorso avviata coi progetto Senza Filtro II Quartiere San Donato us creato da tempo il Tavolo di Progettazione Partecipata, che sviluppa la rete di collaborazione tra edituzioni, cittadini ed associazioni del territorio per elaborare insieme progetti di animazione e presid suciale degli spazi pubblici ed è molto impegnato nolle attività educative in favore dei preadolescentie degli adelescenti (con i progetti "Aggregazioni giovanii. Ritrovere la strada" e "OPS. Occasioni pe

scegliere", solo per fare degli esempi) e nella lotta alla

Repersione scalastica, anche in collaborazione con le sistumoni scolastiche del territorio (IC 10 e 11).

Anche qui infine sono attivi Succede solo a Bologna

con "Sgura Belogna" e AGESCI Bologna 'con Ecoraggio". Tante arche le restà in campo sociale. Cè Step4inciusion con "Ocpo scuola a colori"

forimarie Chiostri, Gualandi e Garibaldi) e "Pariferia

al centro", por la re-inclusione sociale di famiglie ai margani, il Centro intesculturale Zonarelli con i corsi

di inqua "Calcio senza frontiere" della Polisportiva

San Donato e Trisleme con noi per yor del Gruppo Volontariato Sociale al giardino Cervi, il Centro

assiome ad AUSER, con progetti di socializzazione per anziani soli ("Vacanze in Città", "Non perdiamoci

di vista": "La finestra sul cortile"). le associazioni

Volontariato Sociale con actività di formazione

e lavoro per grovare in difficottà, i Centri sociali

giovanile (bando "Sport Sociale" del Quartiere Sa Donato) E ancora le Acii ("Anziano a chi"), la San Vincenza del Paoli con il contrasto alla disper olastica, Il Teatro dei Mignoli e lo Sportello istico per il cittadino di Comunità social infine il progetto "in cucina per l'integrazione" con i or ner minori al Centro Sociale Pilastro

- → Tra i principali interventi di trasfomazione anche guesti sne collaborazione tra istituzioni e con i cittadini
- → la nascita di Case Zanardi (vedi anche pag. 48) che in San Donato sono presenti con il Laboratorio produzione tibri persona izzati e la sporteto del Centro documentazione handicap in via Pirandollo
- La nuova Illuminazione pubblica frutto dell'accordo tra Comune e Enel Sole (pag. 24) che las già visto il complietamento di alcune zone (Pilastro e Giardino Parker Lennon) e vedrà entro il 2015 la copertura di sitre zone (Cash e zona Calconi)
- X Realizzate le zone 30 "Pliastro", "Garavacilla"
- Diversi i nuovi tratti di cicrabili Rico particolare il completamento della San Donato viale Aldo Moro
- Recontemente inaugurata la stazione "San Vitale del Servizio Ferroviano Metropolitano nell'ambito della riconversione del progetto Metrotramvia, ad è già finanziato l'adequamento della stazione Fiera". Prossima è la conclusione dei lavori per il Crealis che porteranno anche al San Donato
- la nuova finea di féobus 19: Alfri interventi di sistemazione della viabilità sono stati malizzati nella zona dei Frulto, agli increo) More-Stalingrado e Duse-Bercelóx
- è la realizzazione di Tabbrica Italiana Contadina-Estaly World" (pag. 68) che sta sorgendo al Casb o l'obiettivo di diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare
- (nuove aree in piazza Spaciolini, alla Biblioteca Spir presso il centro Zonarelli e la sala consultazione e iettura Archivio Storico del Comune) e della Rete MAN di collegamento informatico della Pubblica Amministrazione.

Pliastro 2016: un progetto di sviluppo dili Pliastro, rione di carattere residenziale popoli sviluppatosi a partire dagli anni 160 per aree successive che risultano oggi sconnesse fra loro favorendo il disagio sociale. A 50 anni della sua nascita, si vuole mettere in connessione la ricchezza sociale e culturale con le euloinza conomiche esistenti ed in via di sviluppo nelfarea a nord-est della città intervenendo su più livelli dall'illuminazione pubblica al rifacimento di strade, marciapiedi e facciate di edifici, dei progetti di mediazione di comunità alla creazione di occasioni di formazione e lavoro per gli abitanti, dalla creazione di di eviluppo locale e di un'impresa sociale di comunità (paq52).

































ORARIO

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9.30 alle 19.00 sabato su appuntamento dalle 9.30 alle 19.00

Viale della Repubblica, 21/a (BO) 051 - 51.03.58

mauroparrucchieri@gmail.com

🕌 Mauro Parrucchieri Bologna

PROMO UOMO - DONNA PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ Martedi - Mercoledi - Giovedi SCONTO 20%

sui servizi capelli (esclusa la piega) SCONTO 10%

su tutti i prodotti UOMO/DONNA Promozione valida per un solo utilizzo fino al 31/01/2016 escluso il periodo dal 15/12/2015 al 25/12/2015 compresi, non cumulabile con altre offerte in corso.

Pagine a cura della Redazione Pilastro 2016 - www.pilastro2016.wordpress.com

Spazio di vicinato: aperto e all'ascolto

Lo Spazio di Vicinato, operativo al Pilastro in Via D'Annunzio 19/A dal giugno scorso, prosegue nelle sue attività con entusiasmo e determinazione. E' parte integrante del Progetto Pilastro 2016.

Dagli inizi di settembre le sue porte sono aperte tutti i giorni per accogliere, ascoltare, orientare, offrire opportunità ed assistenza alle persone. Origine e fulcro di gran parte delle iniziative è il *lavoro*, che qui si concretizza in laboratori, sessioni di formazione, affiancamento nella scrittura del curriculum, avvicinamento e, quando possibile, inserimento nel mondo del lavoro. Qui è nato e fa base Mastro Pilastro (vedi box). Il programma di aperture dello Spazio è variegato come testimonia il calendario fino a dicembre, preparato dalla Cooperativa Camelot, che gestisce lo spazio.

Lunedì dalle 15 alle 18 l'Associazione Green Go (insieme ai servizi educativi affidati ad Open Group) tiene un laboratorio di falegnameria rivolto ad adolescenti e giovani. Martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12 l'associazione AIAS promuove attività e laboratori che puntano alla condivisione di percorsi tra persone disabili e non. Martedì dalle 14.30 alle 17.30 Camelot, insieme a Tiziana Zullo (cittadina e professionista del settore), si occupa di supporto alla presentazione lavorativa (scrittura curricula ed affiancamento nella ricerca attiva di lavoro). Martedì dalle 18 alle 20 si riunisce la Redazione Pilastro 2016, coordinata da Open Group, aperta ai cittadini del territorio. Mercoledì dalle



9.30 alle 12.30 il **Servizio Accoglienza - Comunità** del **Quartiere San Donato** organizza percorsi di formazione in piccoli gruppi, volti all'apprendimento dell'utilizzo del computer, nella ricerca attiva del lavoro. I primi in partenza sono destinati a donne.

Mercoledì dalle 15 alle 18 di nuovo presenti i **servizi educativi affidati a Open** **Group** con attività di aggregazione libera per adolescenti e giovani.

Giovedì dalle 15 alle 18 il Servizio Accoglienza - Comunità del Quartiere San Donato, coadiuvato da Camelot e Tiziana Zullo, propone percorsi di pieno coinvolgimento delle persone disoccupate nelle azioni per trovare o ritrovare lavoro.

Venerdì dalle 9.30 alle 12, Tiziana Zul-

lo prosegue le attività di orientamento all'inserimento lavorativo. Inoltre, organizza uno sportello di counseling per la cittadinanza. Venerdì dalle 16 alle 19 ancora laboratori di falegnameria con **Green Go**.

Sabato pomeriggio dalle 16 alle 19.30 si ritrova il **Gruppo Scout CNGEI**, con attività per gli iscritti (bambini e adolescenti).

Ecco a voi Mastro Pilastro!

Vi servono pulizie a domicilio o piccole manutenzioni e abitate al Pilastro? Mastro Pilastro offre servizi di vicinato alle persone residenti sul territorio ed è formato da un gruppo di abitanti, dai 18 ai 30 anni selezionati fra ragazzi in cerca di lavoro della zona. E' attivo dal primo novembre ed è coordinato dalla Cooperativa Camelot. I servizi offerti sono: consegna della spesa e medicine a casa, pulizie a domicilio, passeggiate per il Pilastro, piccole manutenzioni, cura del verde, lavori di tinteggiatura, piccoli traslochi, montaggio e smontaggio mobili e altro ancora.

Per richiedere il servizio e per ulteriori informazioni gli abitanti del Pilastro possono rivolgersi il martedì dalle ore 10 alle 13 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30 allo Spazio di Vicinato in via D'Annunzio 19/a, oppure possono telefonare nelle stesse

giornate e negli stessi orari al **numero ver-** de 800 14 87 02, dove un addetto di Mastro Pilastro raccoglierà i dati necessari. Il martedì pomeriggio e il giovedì mattina sarà possibile lasciare un messaggio alla segreteria telefonica.



Il logo di Mastro Pilastro











La Scuola Cantiere al lavoro per la nuova Arena

La prossima estate il Pilastro avrà una nuova Arena dedicata agli spettacoli dal vivo. nel Parco Pasolini. L'intervento. all'interno del Progetto Pilastro 2016, verrà realizzato dall'Associazione Terra Verde, insieme all'Istituto Professionale Edile di Bologna. L'inaugurazione è fissata per il giugno prossimo. Allora l'Arena avrà un palco più grande, 900 posti a sedere e spazi adeguati per concerti, seminari, letture, spettacoli di danza o sportivi.

Terra Verde coinvolgerà nel lavoro dodici ragazzi, di cui una parte proprio del Pilastro, attraverso il metodo della Scuola Cantiere. Attraverso questa esperienza impareranno un nuovo mestiere, acquisendo competenze e abilità fra edilizia e giardinaggio. "Sono ragazzi quasi tutti segnalati dai servizi sociali. Con loro abbiamo iniziato un'esperienza di artigianato artistico: in laboratorio costruiamo semilavorati che poi usiamo nell'Arena", ci ha spiegato Edoardo Filippetti, socio di Terra Verde e progettista.

Terra Verde si occupa da 18 anni di artigianato artistico e recupero sociale di persone svantaggiate. "Negli ultimi sette o otto abbiamo iniziato delle avventure di riqualificazione urbana grazie alla possibilità di arredare parchi in periferie segnalate dal Comune di Bologna". ha proseguito Filippetti. La presenza nel parco delle opere dello scultore Nicola Zamboni, risalenti ai primi anni 80, rende ancora più interessante il progetto di riqualificazione. L'idea è di ricollocarle nello spazio di ingresso dell'Arena, che verrà creato dalle fronde di alberi di ciliegio del parco stesso.

Oltre ad essere il luogo ideale per spettacoli di musica dal vivo, lo spazio sarà una piattaforma attrezzata per eventi di qualsiasi genere e dimensione, per esempio seminari, dibattiti, letture o concerti di musica acustica non amplificata, spettacoli di teatro, danza, incontri sportivi di boxe o arti marziali.



Occasioni d'autunno al Pilastro

Sabato 23 ottobre decine di persone si sono incontrate sotto i portici di Via D'Annunzio al Pilastro, davanti allo Spazio di Vicinato: hanno barattato, partecipato alla diretta radiofonica sulle frequenze di Radio Città del Capo, letto i libri-persone della Biblioteca Vivente. Alle 17 il via ufficiale a Mastro Pilastro (vedi box) alla presenza dell'Assessore Riccardo Malagoli e del Presidente del Quartiere San Donato Simone Borsari, poi l'incontro a DOM per i primi assaggi dell'Archivio digitale di Comunità. Il Progetto Pilastro 2016 avanza e mette radici

Il baratto ha avuto come al solito (ormai le edizioni non si contano più...) un grande successo: questa volta si sono scambiati soprattutto abiti, cappotti e scarpe. E le protagoniste sono state sicuramente le donne, ma anche bambini e bambine si sono dati da fare. Chi è passato dallo Spazio di Vicinato ha potuto incontrare anche gli scout laici, che ogni sabato pomeriggio sono proprio in Via D'Annunzio. Il pomeriggio si è concluso al DOM, per il primo assaggio di Archivio Digitale di Comunità. Mentre gli ospiti, tra cui Tommaso Raimondi abitante del Pilastro dalla sua fondazione, raccontavano gli anni delle battaglie del Comitato Inquilini per ottenere i servizi necessari alla vita quotidiana dei cittadini (scuole e autobus per esempio) sullo sfondo scorrevano le immagini ocra dei cittadini del Pilastro che spingendo le carriole costruivano insieme il Parco Pasolini.







CHEAP e la street artist Madame Moustache insieme per la palestra Cesari

CHEAP, il festival di street poster art in programma ogni anno a maggio, è tornato al Pilastro con l'edizione 2015 della manifestazione dedicata alle installazioni urbane su carta

Nel 2013 CHEAP ha curato l'intervento su una parete della Biblioteca Spina con gli street artist romani Sten & Lex, mentre l'anno successivo il festival ha coinvolto il duo milanese Orticanoodles nella realizzazione della facciata di un altro edificio anch'esso situato nel parco del Pilastro dedicato alla memoria di Mauro Mitilini, Andrea Moneta, Otello Stefanini. Nel Maggio del 2105 CHEAP ha invitato l'artista francese Madame Moustache a Bologna per realizzare una parete della storica palestra Le torri di Via Ada Negri, ora intitolata a Gianfranco Cesari, l'uomo che ha dedicato molto della sua vita alla crescita di questo spazio come punto di riferimento anche educativo per tanti giovani, fin dal 2006 quando fondò la Società A.S.D. Boxe Le Torri e ne divenne Presidente.

Dietro lo pseudonimo di Madame si cela una giovane street artist parigina, le cui stampe e installazioni paste-updal sapore retrò hanno conquistato la Francia e non solo.

La tecnica del collage è al centro della sua produzione: partendo da vecchie riviste principalmente degli anni Sessanta e Sessanta - e da fotografie di fine Ottocento, Madame crea composizioni di immagini e parole che fungono quasi da "prototipi"; gli originali vengono infatti successivamente ingranditi e stampati in bianco e nero in grande formato, per poi essere affissi al muro con la colla. Talvolta l'artista interviene ulteriormente sulla stampa aggiungendo un solo colore, spesso il rosso, attraverso la tecnica del pouchoir, molto in voga negli anni Venti per la coloritura manuale di cartoline postali illustrate o fotografiche. L'intento di divertire strappando un sorriso al passante è esplicito e preminente in queste opere pensate per essere accessibili a tutti in cui diversi confini si meticciano: le immagini dialogano con il testo, così come il passato con il presente e il muro con l'affiche.

A partire da elementi dal forte sapore retro, Madame Moustache crea così un universo fantastico, giocoso, quasi circense, popolato da soggetti ricorrenti: donne con i baffi, gatti con il corpo di un pesce, armi da fuoco e molto altro, accompagnati



da frasi che funzionano come fulminanti aforismi, in contrasto con uno stile in cui traspare un'inaspettata raffinatezza che prevede la cura di ogni singolo dettaglio. Citazioni che spaziano dai linguaggi più colti alla cultura pop si mescolano e si stratificano in queste immagini, che si rivelano molto più complesse di quanto non possano apparire ad un primo sguardo: al di là dell'ironia, della giocosità e della provocazione, Madame costruisce crepe e lancia provocazioni che funzionano come interrogativi sulle più diffuse convenzioni sociali. Attraverso un'evocazione nostalgica

solo formale che chiama a raccolta il bambino che ogni adulto custodisce dentro di sé, l'artista sostiene la tolleranza, l'amore e la reciprocità nei rapporti umani, portando all'attenzione anche il tema del genere, già evidente nella sua tag, che prevede un paio di baffi sotto il nome "Madame".

Il muro realizzato da Madame per CHEAP street poster art festival è stato presentato alla città sabato 9 maggio in occasione dell'intitolazione della palestra a Gianfranco Cesari.

CHEAP - street poster art festival www.cheapfestival.it





Spring pattinaggio: il cuore sulle rotelle

La Asd Spring pattinaggio nasce nel 1971 presso il Circolo La Fattoria, dove tuttora ha la sede

Sono 44 anni che con alterne fortune la spring organizza l'attività del pattinaggio nel Quartiere S. Donato e in tutta Bologna attraverso corsi avviamento alla pratica sportiva del pattinaggio artistico e con la partecipazione a campionati della FIHP e della Uisp. Migliaia sono gli atleti che hanno solcato le piste con il colori de I Primavera nel periodo 1971-91 e successivamente fino a giorni nostri con quelli della Spring pattinaggio. Anche i risultati in questi ultimi anni sono cresciuti tra titoli provinciali, regionali e italiani; una perla tra tutte il terzo posto ai campionati europei di Chiara Trentini nel 2009 in coppia

artistico con la nazionale Italiana. Da allora altre atlete hanno seguito le gesta di Chiara conquistando da allora circa una decina di titoli tra provinciali e regionali; brilla tra tutti i 3 posto ai campionati italiani della giovane allievi Roncarati Sofia. Ma in realtà cosa si fa alla Spring pattinaggio? Innanzitutto ci si diverte... pattinando: abbiamo il livello base al quale partecipano bambini dai 3 anni in poi; proseguendo un livello intermedio preparatorio all'attività agonistica e infine un livello specialistico per l'agonismo. Nell'ultimo hanno si è aggiunta anche la specialità del sincronizzato che per l'appunto nel 2015 ha già dato ottimi risultati facendo conquistare alle sedici atlete il tiolo regionale FIHP di specialità. Tutto questo si svolge alla pista del Pala-Pilastro di via Pirandello 17, stupenda struttura polivalente del nata nel 1993 grazie alle sinergie dell'allora società i primavera e del quartiere. E' proprio in questo periodo che il Comitato di Gestione (Pol. Pontevecchio Pol. Spring pattinaggio) ha operato un'importante ristrutturazione della pista riportandola ai fasti del 1993:è tornata ad essere il "piccolo Maracana" del pattinaggio artistico. Proprio quest'anno, in occasione del cinquantesimo del Pilastro, abbiamo richiesto l'organizzazione di un campionato Italiano della FIHP. Anche gli aspetti della divulgazione e delle collaborazioni con le istituzioni sono sempre presenti nell'attività della Società: in questi anni abbiamo collaborato nella festa di Giu dal Ponte, nel Palio dei Quartieri, nelle Feste dello Sport di Quartiere con momenti ludico sportivi di prova dei pattini per tutti;dai bambini agli adulti e con dimostrazioni spettacolari dei nostri atleti. Tutto questo però non sarebbe possibile senza l'apporto dei genitori che in maniera volontaria collabo-



rano nel gestire e organizzare tutti gli eventi della Spring pattinaggio. La nuova stagione si è già avviata: i corsi sono iniziati sia quello dei bambini (martedì e giovedì dalle 17 alle 18) che quello degli adulti (venerdì 21-22), grande novità della stagione: Per chi vuole provare ecco tutte le info del caso: cell. 3891651980 / 051503527 (dalle 17 in poi) e poi se volte potete seguirci su facebook: ASD pol. Spring pattinaggio dove trovate foto notizie e promo dell'attività.

26 settembre 2015: Festa dello Sport al Giardino Penazzi









Tel. 051 6335131 - 329 1353565





Via del Lavoro, 39 • Tel. 051 358440 • Fax 051 370640 www.vergnanaequipment.com • info@vergnanaequipment.com

Associazioni

Negli Orti Salgari nascono piante ma anche idee: il progetto di Ortoterapia

In San Donato è presente l'area ortiva più estesa della città, che si trova in via Salgari lungo il Virgolone

Come tutti gli orti comunali, anche gli Orti di via Salgari, pensati inizialmente come orti per gli anziani, da alcuni anni sono diventati anche un apprezzato punto di riferimento per giovani e famiglie. Per i numerosi ortolani del Bangladesh o di altri paesi stranieri l'orto è un importante mezzo di sostentamento, ma è anche e soprattutto un modo per vivere e tramandare i valori e le tradizioni della propria cultura. Per tutti, italiani e stranieri, uomini e donne, bambini, adulti e anziani l'orto è un modo di vivere la natura, di procurarsi cibi sani e di stare assieme, condividendo momenti di lavoro ma anche di festa e conoscenza reciproca.

Siccome gli ortolani hanno compreso e gustato la bellezza, la forza e l'energia che vengono dalla terra e dallo stare assieme, hanno deciso di offrire questa ricchezza anche a persone malate: una vera e propria "cura dell'orto".

L'Ortoterapia è un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità, che consiste nel preparare le persone alla cura ed alla gestione del verde, alla coltivazione di fiori e ortaggi. Il prendersi cura di organismi vivi, possibilmente in gruppo, stimola il senso di responsabilità e la socializzazione, sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, oltre ad attenuare stress e ansia. Attraverso l'ortoterapia la persona acquisisce competenze e abilità. stimola le proprie capacità di interazione e partecipazione e si rende più autonoma, rafforzando la propria autostima, riconquistando un ruolo attivo nella vita e nel gruppo. In pratica, un orto migliora la vita.

L'attività di Ortoterapia in via Salgari si inse-

risce in un progetto più ampio di "Percorsi di supporto psico-fisico per malati oncologici" proposto dalla Sezione di Bologna della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), in cui si prevede la riabilitazione del paziente oncologico attraverso un'attività fisica assistita e non faticosa, che lo mette in contatto con la terra e la natura, contribuendo al suo benessere psicofisico. In più, la polisportiva Masi organizza camminate di Nordic walking nei parchi del Pilastro, l'associazione Namaskar offre percorsi di yoga e discipline orientali, mentre lo studio Dietistico Castiglione fornisce indicazioni per una sana alimentazione.

L'Ortoterapia in via Salgari verrà praticata in un **orto dedicato**, di quaranta metri quadri. Nell'area sono garantiti servizi di ristoro, mentre alcuni volontari, insieme ad esperti, saranno presenti durante tutte le attività per coordinarle e per fornire aiuto o suggerimenti

Il progetto ha carattere sperimentale, è iniziato il mese di ottobre e si svolge con il patrocinio del Quartiere San Donato, che ha consentito a riservare all'Ortoterapia un apposito spazio dell'area comunale e garantisce la propria collaborazione per l'ottimale riuscita di tutte le attività previste. Possiamo dire di essere partiti con il piede giusto, data la curiosità che il progetto ha suscitato fin dall'affollata iniziativa di presentazione, svoltasi il 15 settembre scorso alla presenza del Presidente di Quartiere Simone Borsari e del Presidente di LILT Bologna Prof. Domenico Francesco Rivelli.

Siccome "da cosa nasce cosa", ci auguriamo che l'esperienza del Pilastro possa crescere e diffondersi ad altre aree ortive comunali della città, perchè la terra, l'aria aperta, il verde, le piante sono un portentoso stimolo alla vita. Ciò che nasce, cresce e porta frutto ci porta con se' verso il domani. Le stagioni ci invitano al cambiamento e vivendo den-

tro di esse siamo catapultati di nuovo nel pulsare dell'esistenza, anche nei momenti di difficoltà. Attraverso questo progetto si possono apprendere e condividere delle pratiche per un corretto stile di vita, perfezionarle insieme, per poi essere in grado di mantenerle anche da soli.

Per informazioni, contattare la segreteria della LILT Bologna: 051.4399148.

Se vi fa piacere venite a trovarci agli Orti Salgari (via Salgari 20, Bologna). Potete contattarci al 3276337120 (Dott.ssa Patrizia Preti). Patrizia Preti, Presidente Associazione Zona Ortiva di via Salgari



Il progetto Z.a.g.o. - Zona Agroartistica Giardino orto

La riconquista partecipata di un angolo prima degradato

Z.a.g.o. è un progetto di verdificazione partecipata per riqualificare l'area antistante a Il B.U.C.O.. locale sede dell'Associazione culturale Oltre... in via Zago, proprio sotto al ponte di via Stalingrado a ridosso dei binari ferroviari. Se negli anni attività creative e ricreative hanno avuto modo di svilupparsi e crescere all'interno della struttura del B.U.C.O.. la zona antistante, che va dalla scalinata del ponte di Via Stalingrado fino al muro di separazione con la ferrovia, era un non-luogo parzialmente degradato, dove venivano abbandonati materiali e rifiuti di ogni genere. Il progetto, nato a Febbraio 2012 in collaborazione con alcune realtà green bolognesi come Green Everywhere. Trameurbane e Terra di Nettuno e realizzato in coprogettazione assidua e costante con Officine Lhub, ha ricevuto da subito il sostegno del Quartiere San Donato, con cui è stato stipulato nel 2013 anche un patto di collaborazione nell'ambito del percorso di promozione della Cittadinanza Attiva e del Regolamento per la cura condivisa dei beni comuni urbani. I parcheggi per auto inutilizzati alla fine di Via Zago si sono trasformati in una piccola area verde con rastrelliere per biciclette e nel marzo 2013, grazie alla collaborazione del Quartiere San Donato e del Comune di Bologna, ci è stato possibile richiedere la concessione di suolo pubblico per sei mesi rinnovabili,

con l'obiettivo di una conversione in spazio verde permanente. Nel maggio 2014 Z.a.g.o. incontra CHEAP - street poster art festival per la realizzazione di un'opera di street art: il festival ha scelto il muro divisorio tra Z.a.g.o. e la ferrovia come location per l'intervento dell'artista visiva bolognese Martina Merlini, Z.ag.o. è un work in progress che prevede la continua trasformazione e cura dello spazio che va dalla scalinata del ponte di Via Stalingrado fino al muro di separazione con la ferrovia in un'isola verde che sta diventando un'area di socializzazione e aggregazione, un punto di riferimento artistico e verde del guartiere. Le sfide da sostenere sono la continua manutenzione del verde e la lotta ai vandalismi per difendere gli sforzi fatti, ma soprattutto il coinvolgimento di sempre più persone che si affezionino a questo nuovo pezzettino di Verde cittadino. Contattateci!

Z.a.g.o. greenzago@gmail.com B.U.C.O. - via Zago 11 - 051 6390743 www.greenzago.wordpress.com Lydia Buchner - Presidente Associazione Oltre...









vivisrl@legalmail.it

In San Donato il primo laboratorio di giornalismo per ragazze migranti

Attente, preparate e, soprattutto, battagliere

Le undici allieve della prima edizione del laboratorio di giornalismo per ragazze immigrate "Ci raccontano così, ma noi come siamo?" - promosso lo scorso inverno dalle giornaliste dell'associazione SHEnews al Centro interculturale "Massimo Zonarelli" con il patrocinio del Quartiere San Donato - hanno dimostrato un amore sconfinato per la città che hanno scelto come seconda casa. Alcune giovanissime - nate in Italia ed "etichettate" col poco digerito "immigrate di seconda generazione", altre più mature e con una storia di viaggio alle spalle - sembrano nate per il dialogo e il confronto. Originarie dell'Albania, dell'Etiopia, delle Filippine, del Giappone, del Marocco, del Perù , della Romania e della Repubblica Ceca, leggono, si informano, frequentano angoli di Bologna che, spesso, nemmeno chi ci è nato conosce. Forti e fiere della

propria identità migrante, si sono ritrovate tutte unite nel rispondere alla piccola grande domanda posta dal titolo del laboratorio: "No - hanno sottolineato - noi non ci riconosciamo nella fotografia che i mass media italiani scattano di noi". Una dichiarazione che, come una valanga, ha portato con sé la condivisione di esperienze, delusioni e sogni per poi trasformarsi nel desiderio di partecipare più attivamente alla vita della comunità.

Insieme, come non avviene nemmeno in una vera redazione e seguendo le evoluzioni del linguaggio, siamo andate ben oltre l'insegnamento delle tecniche del giornalismo. Durante le dieci lezioni. abbiamo provato a smantellare i luoghi comuni sulle donne e sugli immigrati, clichés che troppo spesso sono proprio i giornali, le televisioni, le radio e Internet a cementare nell'immaginario collettivo. E così ai cinque pilastri del giornalismo (Who, What, When, Where, Why) se ne è aggiunto un sesto: la donna (Woman).



Il viaggio nel mondo della notizia si è trasformato in una attenta analisi della rappresentazione femminile, delle parole utilizzate da chi comunica e in un categorico rifiuto della prassi giornalistica secondo cui le donne e gli stranieri diventano protagonisti solo nelle pagine di cronaca nera. Utilissimi strumenti di lavoro sono stati la guida "Donne, grammatica e media" realizzata dall'associazione di giornaliste Giulia (giornaliste unite, libere, autonome) che propone un uso della lingua italiana attento al genere e all'utilizzo del femminile laddove il contesto lo rende necessario e le "Linee guida per una corretta informazione sul tema della violenza di genere", progetto del Centro Documentazione Donna di Modena realizzato insieme ad alcune giornaliste di SHEnews.

Il laboratorio è poi uscito dalle quattro mura del centro interculturale di via Sacco: le corsiste hanno visitato la Biblioteca italiana delle donne di via del Piombo - un

archivio unico in Italia sulle donne, il femminismo e gli studi di genere - e, ospitate dalla presidente Simona Lembi - la sala del Consiglio comunale di Bologna. Infine, la grande sorpresa di fine corso: la colazione col presidente del Quartiere San Donato Simone Borsari e l'invito del sindaco Virginio Merola a partecipare ad un confronto sulla città, in cui anche le più giovani hanno potuto esprimere la propria opinione sui pregi e i difetti del vivere a Bologna e lanciare un suggerimento: dare un volto positivo all'immigrazione, facendo conoscere ai residenti le tante attività svolte dalle associazioni di stranieri sostituendo così i sentimenti di paura e sospetto con quelli di buon vicinato. Un orientamento che le giornaliste di SHEnews condividono e che rientrerà, insieme ad un approfondimento sulle lingue madri più parlate dai nuovi cittadini, nel programma delle prossime edizioni del laboratorio.

Alessandra Testa, SHEnews





Il progetto "Territori che fanno scuola"

Un impegno comune per stare meglio a scuola e in famiglia

Il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo sono da sempre una priorità per il Quartiere San Donato. Molti sono stati i progetti, anche europei, che negli anni hanno visto il Quartiere in prima linea, ma il preoccupante calo delle iscrizioni alle scuole medie Saffi del Pilastro che si è verificato negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 aveva bisogno di una risposta forte da parte delle istituzioni e di tutta la comunità.

E questa risposta non si è fatta attendere e, anzi, sta producendo effetti positivi al di là delle più rosee aspettative. Nell'estate 2014 il Quartiere ha promosso un tavolo di confronto con l'Istituto Comprensivo 11 e con l'Università di Bologna (Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Cattedra di Antropologia Culturale), da cui è nato il progetto "Scuola di Comunità: Territori che fanno scuola", che coinvolge gli educatori del Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere San Donato, gli insegnanti della scuola e l'equipe di ricercatori coordinata dalla Prof. Giovanna Guerzoni.

Il progetto si è sviluppato a partire dall'anno scolastico 2014/2015, è tuttora in corso e si propone di mettere in rete le istituzioni e le realtà associative del Pilastro con l'obiettivo di prevenire e contrastare non solo la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo dei ragazzi e lo stare bene a scuola, ma anche per combattere i pregiudizi che immeritatamente coinvolgono le realtà scolastiche della zona, dove le professionalità educative e l'offerta formativa sono di eccellente livello in un territorio che all'importante percentuale di residenti di origine straniera unisce una non comune capacità progettuale e di solidarietà legata alla ricchezza del tessuto associativo e ad una tradizione di collaborazione con le istituzioni. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto ha sviluppato in particolare tre linee di intervento:

1. La riprogettazione delle attività del Centro socio-educativo "I Pilastrini" (che accoglie ragazzi tra gli 11 e i 14 anni e quindi costituisce un naturale bacino di utenza delle scuole Saffi), diversificando l'orario di apertura e migliorando la collaborazione con l'Istituto Comprensivo 11 che. attraverso un'apposita convenzione sottoscritta con il Quartiere sulla base di linee di indirizzo progettuali deliberate dal Consiglio di Quartiere lo scorso ottobre, si è impegnato a riconoscere le attività educative svolte nel Centro come parte integrante del percorso curricolare della scuola Saffi. In particolare, all'interno della scuola e dell'orario scolastico, gli educatori del Centro "I Pilastrini" in collaborazione con gli insegnanti e con l'ausilio di esperti, svolgono laboratori di diverso contenuto (arredo urbano, serigrafia, eco-narrazione, ecc.), ma tutti finalizzati a promuovere quelle competenze trasversali di carattere relazionale e comportamentale che sono a fondamento della riuscita scolastica.

2. Sempre allo sviluppo di tali competenze mira altresì il laboratorio dedicato all'educazione emotiva e alla gestione dei conflitti, che viene svolto dagli educatori del Quartiere, insieme ai ricercatori dell'Università ed in collaborazione con gli insegnanti delle Saffi.

Tale percorso ha l'obiettivo di condurre le ragazze ed i ragazzi ad acquisire consapevolezza delle proprie emozioni, a trovarvi una adeguata forma di espressione, a superare le tensioni e le incertezze tipiche dell'adole-scenza, ad apprendere le diversità dei contesti in cui le emozioni possono opportunamente o meno esprimersi in determinate forme e linguaggi, ad un rapporto rispettoso ed accogliente verso le diversità e le caratteristiche di ognuno, a prendersi cura del proprio spazio corporeo individuale e dello spazio sociale collettivo.

3. La scuola di italiano per le madri dei bambini e dei ragazzi di origine straniera

che frequentano le elementari Romagnoli e le medie Saffi, che nel tempo è diventata un importante punto di riferimento per molte mamme del Pilastro, italiane e di altri paesi. L'obiettivo iniziale della scuola di italiano era di rafforzare, attraverso l'apprendimento della lingua italiana da parte delle mamme dei ragazzi frequentanti. la comunicazione tra la scuola e le famiglie, ma la prospettiva originaria si è sviluppata oltre ogni più rosea aspettativa e la scuola per le mamme si è trasformata in breve tempo anche un gruppo di auto-mutuo aiuto, un vero e proprio spazio di promozione sociale e crescita delle competenze dove l'apprendimento dell'italiano è diventato pretesto per una socializzazione più ampia, solidale ed allargata, fino a diventare anche un laboratorio di sartoria dove si imparano a fare piccoli rammendi, a realizzare abiti per adulti e bambini, dove si collabora con i ragazzi dei centri educativi e delle scuole per realizzare attività insieme e dove è possibile anche organizzare incontri con insegnanti, artiste, medici, teatranti, fotografe, radioamatori, educatori ed associazioni del territorio (molto stretta, ad esempio, è la collaborazione con il CVS ed il Centro sociale Pilastro), per intrecciare saperi ed occasioni di collaborazione che coinvolgono la comunità o anche solo per condividere problemi, fatiche e dilemmi dell'essere donne e madri. Molte delle mamme frequentanti stanno iniziando a coinvolgere le loro famiglie nelle diverse attività della scuola. E questo progetto, grazie alle mamme ed alle competenze degli educatori, insegnanti e ricercatori che lo stanno portando avanti, scardina molti luoghi comuni, proiettando le scuole del Pilastro, e più in generale il polo educativo Panzini, in una dimensione nuova, che grazie alla collaborazione con il Quartiere e le realtà del territorio diventa un luogo dove i ragazzi e le famiglie possono sentirsi bene.

Il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale del Quartiere San Donato

Lotta al vandalismo grafico in San Donato

Ricerca volontari per collaborare con il Quartiere

Privati o pubblici che siano, i muri esterni degli edifici della nostra città sono un patrimonio di tutti, che deve essere curato e manutenuto. Il vandalismo grafico ha purtroppo assunto dimensioni tali da divenire elemento squalificante e tra le principali cause di una percezione negativa dell'ambiente urbano. E' importante che i cittadini e l'Amministrazione comunale uniscano le forze per prevenire e combattere l'imbrattamento dei muri. A questo scopo il Quartiere San Donato, in collaborazione con il Comune di Bologna promotore dell'iniziativa su scala cittadina. cerca volontari per svolgere attività di rimozione del vandalismo grafico e ritinteggiatura muri di edifici pubblici o privati in situazioni di particolare criticità, da effettuarsi nei fine settimana del periodo primaverile ed estivo, secondo un calendario da concordare. **La formazione** dei volontari **e** tutti i materiali necessari all'esecuzione dei lavori verranno forniti gratuitamente da Hera. Per l'attuazione dell'iniziativa, verrà stipulato un patto di collaborazione tra i cittadini volontari ed il Quartiere, ai sensi del nuovo Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Chi volesse dare il proprio contributo aderendo a questa attività di cura del territorio o volesse semplicemente ricevere ulteriori informazioni, è pregato di contattare la Segreteria del Presidente del Quartiere San Donato (051,6337550) o la referente dell'Ufficio Cittadinanza Attiva per il Quartiere San Donato, Dott.ssa Maristella Milani (maristella.milani@comune.bologna.it). Per avere informazioni generali sul progetto "Rimozione del vandalismo grafico" del Comune di Bologna, è possibile collegarsi al seguente indirizzo http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/notizie/149:31219/

La comunità di San Donato









Tante energie insieme per la riqualificazione del giardino delle scuole Tobagi

Nel settembre 2013 le insegnanti e le collaboratrici della Scuola dell'Infanzia "Walter Tobagi", con l'aiuto di alcuni genitori, hanno analizzato la situazione, sulla base delle osservazioni dei bambini nei momenti trascorsi nella zona esterna e hanno deciso che si poteva e si doveva intervenire per migliorare il giardino della scuola

I genitori si sono subito attivati: hanno formato un piccolo, ma laborioso comitato che ha ricevuto il sostegno del Quartiere e ha coinvolto i negozianti della zona San Donnino ed Emilbanca in una raccolta fondi. Questo è stato l'inizio del rinnovamento che ha consentito alle insegnanti di acquistare tutto il materiale

necessario per il giardinaggio. I bambini hanno così potuto utilizzare palette, rastrelli e secchielli per dare nuova vita al terreno ormai spoglio. Sono stati così realizzati, nel tempo, progetti di creazione e di cura di piccoli spazi adibiti ad aiuole. Da cosa nasce cosa. La notizia è arrivata all'orecchio di un partner speciale, il signor Fabio, che ha deciso di sostenere l'iniziativa, mettendo a disposizione la sua trattoria "Il piccolo cowboy" per una cena solidale. Il ricavato della cena, interamente donato alla Scuola, ha permesso di inaugurare una proficua collaborazione con Leroy Merlin, che ha fornito e assemblato altri materiali utili: un telo ombreggiante, che separa il giardino dalla strada, due capanne di paglia, due ajuole con fiori e piante aromatiche, e un piccolo anfiteatro, posizionato attorno ad un albero come punto di raccolta e di gioco per bambini e bambine. Ancora un'ultima novità: quest'anno la scuola è stata scelta per la piantumazione di tre piante da frutto e di un acero in occasione della "Festa degli alberi", organizzata



con il patrocinio della Fondazione Villa Ghigi, che arriveranno nel nostro giardino il 20 novembre.

Ma non è finita qui. Grazie alla positiva sinergia tra il personale educativo, i genitori, il Quartiere, l'Istituzione Educazione e Scuola (IES) e le realtà economiche del territorio, il percorso verso una qualificazione dello spazio esterno della Scuola Tobagi in modo da valorizzarne le potenzialità educative, al pari di tutti gli altri spazi della scuola, continua...

Il Gruppo di Lavoro Educativo della Scuola dell'Infanzia "Walter Tobagi"

Cosa succede nel cantiere Acer di via Beroaldo?

Le vicende giudiziarie legate al fallimento dell'impresa appaltatrice dei lavori stanno purtroppo rallentando i tempi del cantiere ACER di Via Beroaldo, che a causa dell'interruzione dell'attività è diventato luogo di spaccio e bivacchi. Per questo, anche su richiesta del Quartiere San Donato ACER ha potenziato la recinzione e l'illuminazione dell'area installando altresì impianti di videosorveglianza e allarme. In più vengono effettuati interventi anche da parte delle Forze dell'ordine che si aggiungono ai frequenti sopralluoghi del personale dell'Azienda, in attesa dell'indizione di un nuovo appalto che - secondo quanto riferisce ACER sarà giuridicamente possibile soltanto nell'estate 2016. Nel frattempo c'è l'impegno di tutti a non abbassare la guardia e si invita i cittadini a segnalare tempestivamente alle autorità competenti ogni episodio di illegalità, al fine di permettere un intervento immediato, in attesa che i lavori ripartano.



29 luglio 2015: inaugurazione illuminazione a LED Giardino Parker Lennon







info@profumeriamaxima.com - www.profumeriamaxima.com



Vendita materiale elettrico

RISPARMIO ENERGETICO

SE VUOI IL VERO BASSO CONSUMO AFFIDATI AL LED!!

IMPIANTI ELETTRICI, ANTINTRUSIONE e CLIMATIZZAZIONE

<mark>Installazione - Vendita - Assistenza - S</mark>opralluogo e Preventivi Gratuiti

BOLOGNA - VIA SAN DONATO, 74/2 Tel. 051.503411 - info@elettroshopsrl.it

comunità

Fotocronache Quartiere San Donato

Foto 1

19 aprile 2015Festival della Zuppa
in Via Salgari

Foto 2

27 aprile 2015

Inaugurazione del Giardino Articolo 1 della Costituzione

Foto 3

9 maggio 2015

Intitolazione della palestra Gianfranco Cesari in via Ada Negri

Foto 4

27 maggio 2015

Intitolazione Campo Marco Rondelli al Pilastro

Foto 5

5 giugno 2015

Inaugurazione strutture sportive al Giardino Don Bosco

Foto 6

4 luglio 2015

Pilastro on Fire, Muay Thai alla Palestra Cesari

Foto 7

26 luglio 2015

Staffetta podistica al parco Mitilini Moneta Stefanini

Foto 8

6 settembre 2015

Festa della Vendemmia al Circolo La Fattoria

Foto 9

27 settembre 2015 Giù dal Ponte in Festa

Foto 10

27 ottobre 2015

Educazione civica con i bambini

























Centrosinistra per San Donato

SICUREZZA AL PRIMO POSTO, IN TANTI MODI

La **sicurezza**, la vivibilità urbana, il contrasto all'illegalità sono, insieme alla solidarietà sociale e all'impegno per le persone in difficoltà, una priorità per il Quartiere San Donato, che traspare da tutti i progetti e le attività messe in campo in questi anni, che vedono un lavoro quotidiano per accompagnare il percorso di convivenza di un territorio che ha nella pluralità delle culture una delle sue risorse più importanti. Con la tutela della sicurezza e della legalità si difendono in primo luogo i più deboli. E il tema "sicurezza" è composto da vari aspetti, tutti legati tra loro: non vuol dire soltanto punizione dell'illegalità e tutela dell'ordine pubblico (compito che per legge appartiene ad organi dello Stato), ma significa anche investire sulla prevenzione, sulla creazione di migliori relazioni tra le persone, sviluppo del senso civico e presidio sociale dei luoghi. Su tutti questi temi noi ci siamo, da sempre, con la forza dei risultati ottenuti e con l'impegno a lavorare sempre di più per risolvere i problemi ancora aperti. Il Quartiere San Donato, attraverso il suo Presidente, è parte attiva e propositiva nel contesto più generale della collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le Forze dell'ordine nelle attività di contrasto alle situazioni di illegalità nel territorio. Questa collaborazione avviene nel rispetto dei ruoli e delle procedure previste dal "Patto per Bologna sicura", recentemente rinnovato tra Comune e Prefettura. E' molto stretto il rapporto del Quartiere con la Polizia Municipale e le Forze dell'ordine statali, a cui vengono tempestivamente inoltrate le segnalazioni dei cittadini, nessuna delle quali cade nel vuoto e molto spesso vengono condotte importanti operazioni proprio in luoghi segnalati direttamente dallo stesso Quartiere. Facciamo un altro esempio: in questi anni, inoltre, sono stati assunti dalla Questura provvedimenti di sospensione delle licenze a pubblici esercizi (art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) che erano stati già oggetto di attenzione sulla base di denunce dei cittadini o di richieste di intervento da parte del Quartiere. Sempre il Quartiere, in più occasioni si è fatto parte attiva nel contattare i proprietari di immobili o terreni privati occupati abusivamente per chiedere loro di sporgere denuncia, in modo da consentire i dovuti sgomberi in tempi ragionevoli. Il Consiglio di Quartiere ha avuto modo di prendere posizione sul tema della sicurezza in varie occasioni, con gli O.d.G. n. 14/2012, 6/2014, 33/2014, 16/2015 (che sono tutti molto approfonditi, e gli ultimi tre sono stati votati all'unanimità, compreso quello riguardante le occupazioni e gli sgomberi), mentre il Presidente di Quartiere non si limita ad inoltrare direttamente le segnalazioni agli organi competenti, ma spesso svolge il prezioso compito di facilitare il contatto tra i cittadini e le Autorità preposte al contrasto dell'illegalità e, seguendo un metodo condiviso in Consiglio, organizza incontri mirati con gruppi di cittadini su criticità ben definite, con la collaborazione della Polizia Municipale e delle Forze dell'ordine statali, in modo da circoscrivere i problemi per risolverli meglio. Ma non si può parlare di sicurezza limitandosi solo a questi aspetti. Se si vuole realmente il bene della comunità serve una visione più complessiva, che lasci da parte demagogie e banalizzazioni varie per concentrarsi su azioni integrate. Ed è qui che il Quartiere può giocare e ha giocato un ruolo da reale protagonista. In questi anni il Quartiere, insieme all'Amministrazione comunale e a molti cittadini attivi, ha riconquistato aree verdi che prima si aveva paura di frequentare ad ogni ora del giorno (il Parker Lennon, solo per dirne uno), restituendole alle famiglie; ha rigenerato immobili abbandonati (in Via Stalingrado, ad esempio); ha liberato le potenzialità prima inespresse di alcuni luoghi (come lo spazio Graf di Piazza Spadolini): sta portando avanti un progetto di rigenerazione urbana e sociale su larga scala al Pilastro; ha messo in moto, supportandole passo passo, energie di cittadinanza attiva e reti di collaborazione tra associazioni che presidiano anche socialmente ampie zone del territorio (come ad esempio il Tavolo di Progettazione Partecipata); collabora al miglioramento dell'illuminazione e della vivibilità di molti spazi pubblici; contribuisce a creare vere e proprie centralità culturali in grado di attirare pubblico anche da altre parti della città; ha migliorato l'organizzazione dei servizi per i cittadini (basti pensare al Poliambulatorio Pilastro e allo Sportello Sociale, ad esempio) e ha avuto anche la capacità di attirare in San Donato risorse regionali attraverso progetti sulla prevenzione e sul contrasto della devianza giovanile ("Ritrovare la strada" e "OPS") che vengono presi ad esempio anche dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana. Questi sono i fatti. E sono solo alcuni. La sicurezza si crea anche così. Non è una novità che qualcuno sventoli slogan improbabili o semini odio e paure con i soliti luoghi comuni. E non è una novità neanche che qualcun altro si svegli giusto in tempo per la campagna elettorale ricordandosi di ripetere stanchi ritornelli smentiti dai fatti, tanto è vero che per tentare di avvalorare le proprie posizioni non trova di meglio che citare esempi presi da altri territori. C'è chi chiacchiera e c'è chi fa. Ma a tutti, noi rispondiamo come sempre: rimboccandoci le maniche, ascoltando i cittadini e offrendo risposte concrete, pensando non a come spararla più grossa, ma al presente e al futuro della nostra comunità.

Movimento 5 stelle

COM'E' "FICO" MUOVERSI IN AUTOMOBILE

"FICo-Eataly World sarà un secondo centro della città": così si è pronunciato il sindaco Merola alla presentazione ad Expo 2015. Sei milioni di visitatori l'anno, di cui due milioni di studenti che accederanno ai "laboratori didattici". Se le previsioni saranno mantenute e se il piano economico e finanziario sarà rispettato. assisteremo ad un flusso ininterrotto di persone verso la periferia del nostro quartiere.

Qualche preoccupazione comincia a serpeggiare fra i cittadini residenti, in una zona già satura di traffico vista la presenza di zone commerciali e artigianali, situata per di piùsulla direttrice del più importante deposito di Hera; per non dimenticare uno dei più imponenti investimenti immobiliari previsti dal POC: stiamo parlando dello sviluppo a forte connotazione residenziale delle cosiddetteAree Annesse Sud e Pioppe: sviluppo che se andasse a buon fine provocherebbe un'ulteriore massiccia attrazione di traffico, mentre se si rivelasse l'ennesimo flop speculativo, visti anche i fallimentari risultati del'ex Mercato Ortofrutticolo al Navile e la perdurante crisi del mercato immobiliare, ci ritroveremmo con il solito ammasso di non-finito urbano. Ma torniamo a FICo e al suo presumibile impatto sulla vivibilità del quartiere.

Nelle prime, entusiastiche presentazioni del progetto, l'assessore Gabellini e i tecnici comunali tutti ci avevano parlato di mobilità sostenibile, resa possibile da un parziale utilizzo dello scalo ferroviario di San Donato integrandolo nella rete del Servizio Ferroviario Metropolitano; ipotesi naufragata quasi subito, visti i costi e le dichiarate intenzioni di RFI di dismettere e smantellare la struttura.

Per ora l'unica e un po' risibile traccia di sostenibilità si vedenell'acquisto di 8 bus snodati, che dovrebbero collegare la Stazione passando per il parcheggio di Via Michelino (che intanto perde 7 milioni di euro all'anno causa sottoutilizzo): insomma, è evidente che il grosso del traffico sarà privato e su gomma.

Tuttavia mancano all'appello ancora gran parte delle direttrici, previste e promesse, che potrebbero alleggerire il traffico sulla via San Donato e su Viale Europa: la Lungosavena è ancora incompleta nella sua parte più importante che la collegherebbe allo svincolo 12 della tangenziale e, nonostante la forte richiesta del quartiere tramite un documento condiviso da tutte le forze politiche, non si intravvedono cantieri all'orizzonte. Anche l'ipotesi di prolungare il People Mover alla Fiera e poi a FICo sembra più un esercizio di stile che un progetto realizzabile, visto il modesto carico delle navette e lo spropositato aumento dei costi. Stendiamo poi un velo pietoso sulle disavventure giudiziarie dell'infrastruttura, che qui sarebbe troppo lungo ricordare.

Certo il CAAB era stato realizzato con un importante reticolo stradale a supporto, vistoil volume delle merci che avrebbe dovuto movimentare; il fatto che sicuramente verrà ridimensionato e comunque sarà attivo negli orari di chiusura di FICo potrà aiutare, ma non abbastanza: la dotazione di vie d'accesso e deflusso per quello che sarà un grande centro commerciale deve per forza essere differente. Già si ipotizza una insufficienza di parcheggi. nonostante il progetto ne preveda l'ampliamento rispetto al numero attuale, andando ad impattare ulteriormente su una zona già ampiamente impermeabilizzata.

Sono lontani i tempi in cui la città si espandeva lungo le direttrici del trasporto pubblico, oggi è il Traporto Pubblico Locale che insegue, spesso non riuscendoci, il disordine urbanistico e il proliferare di strutture commerciali fruibili quasi esclusivamente con l'automobile privata.

FICo poteva essere l'occasione per invertire la rotta, ma anche questa volta la città rimarrà a guardare.

Federica Cuppini e Gianluigi Alvoni, Movimento 5 Stelle

PDL - Forza Italia - Lega Nord

BASTA DEGRADO E ILLEGALITÀ. **DIGNITÀ PER IL SAN DONATO!**

Se c'è un settore nel quale la giunta Merola ha fallito è quello della sicurezza dei cittadini e dell'ordine pubblico, tema questo che a Bologna non è mai stato adeguatamente affrontato, ed infatti è emblematico il sondaggio divulgato recentemente nel quale la nostra città è la terza per i reati ed ultima nelle classifiche per ordine pubblico, questo purtroppo è il triste primato al quale ci ha condotto l'amministrazione comunale con un atteggiamento lassista e buonista unito alla più totale assenza di un piano politico - strategico per la sicurezza e di contrasto al degrado. In ogni guartiere della città vi è stata una crescita vertiginosa di furti, scippi, rapine verso le attività commerciali e le abitazioni e purtroppo il San Donato è tra i più esposti alle problematiche appena enunciate, perché l'amministrazione comunale e del quartiere non ha mai posto tra le sue priorità il conferire e restituire dignità e vivibilità al quartiere. Ciò ha portato a una stratificazione delle problematiche e a una costante crescita della loro pericolosità: lo spaccio di droghe, la presenza sempre più numerosa di gruppi di extracomunitari che abusano di sostanze alcoliche dinnanzi ai negozi gestiti da stranieri, generando spesso problemi di ordine pubblico con risse e mancanza di igiene per i luoghi ove bivaccano. Infatti, costantemente giungono segnalazioni dai residenti del quartiere che testimoniano l'incremento delle condizioni di insicurezza in diverse zone che sono ormai in mano a delinguenti, spacciatori e clandestini, diventando off-limits per i cittadini soprattutto nelle ore serali e notturne. Più volte nei consigli di quartiere abbiamo proposto un rafforzamento sul territorio della presenza delle forze dell'ordine coadiuvate magari con personale dell'esercito, e di aprire un tavolo operativo sulla sicurezza tra Questura. Quartiere e Comune per contrastare con forza le problematiche legate al diffondersi dell'illegalità e per affrontare con determinazione il problema delle occupazioni di stabili abbandonati e case Acer. che spesso e recentemente ha visto coinvolto (colpito) il nostro territorio incrementando il degrado e l'insicurezza, ma purtroppo l'amministrazione del Quartiere continua ad ignorare le problematiche suddette ed a non intervenire con misure rigide ed efficienti, inoltre al San Donato abbiamo avuto una prova concreta di come l'amministrazione comunale e del guartiere, non considerino di primaria importanza la tutela del patrimonio storico, architettonico e culturale cittadino poiché per un prolungato periodo di tempo vi è stata la presenza di un vero e proprio bivacco e dormitorio a cielo aperto all'interno di un monumento storico come Porta San Donato, restaurata come le altre porte cittadine nel 2009, generando una situazione di degrado e incuria igienica. In seguito agli avvertimenti reiterati nel tempo al Comune di numerosi residenti e alla nostra segnalazione avvenuta con Galeazzo Bignami, Capogruppo di Forza Italia in Regione, Hera è intervenuta per ripulire l'interno di Porta San Donato, ma ci chiediamo per quanto tempo sarà preservata da ulteriori affronti culturali e igienici. Inoltre ci chiediamo quali saranno da parte del Quartiere le iniziative per contrastare il degrado presente nella zona fuori porta San Vitale. che sarà inglobata in seguito al futuro accorpamento dei quartieri, costituita da una importante zona di transito come Via Massarenti ove spesso vi sono bivacchi, risse nelle ore notturne e la presenza di gruppi di zingari che stazionano nelle fermate dei mezzi pubblici della via suddetta, e inoltre che progetti ha per valorizzarla al fine di una integrazione anche sotto il profilo dell'efficienza dei servizi. Chiediamo che sia restituita dignità al quartiere, che si instaurino le basi per un piano di contrasto al degrado recependo il disagio avvertito dai residenti che meritano un quartiere decoroso, pulito e vivibile e inoltre che si affronti il problema non in chiave ideologica con buonismo o lassismo ma con concretezza e lungimiranza.



Centro Assistenza Tecinica, Ricambi Originali, Vendita e Installazione Elettrodomestici da incasso e libero posizionamento.

Via Mondo, 66 40127 Bologna - Tel. 051 505863 - 051 505082 www.catreelettrodomestici.com





BOSCH







Electrolux





Telefona al 051 500061 - 3299113180 - Via Garavaglia, 6 - Bologna

eventi

I prossimi appuntamenti nel Quartiere

■ Mercoledì 25 novembre, ore 18

Centro sociale Frassinetti - Via Andreini 18 Consiglio di Quartiere aperto per la presentazione della proposta di bilancio comunale 2016/18

■ Giovedì 9 dicembre, ore 17.30

Sala Consiliare "V. Kitarovic" - P.zza Spadolini 7 Insediamento del Consiglio di Quartiere dei Ragazzi e delle Ragazze di San Donato

BIBLIOTECA MERIDIANA - primo piano del Circolo Arci Guernelli - via Gandusio 6

■ VINILI MERIDIANI - RIMMEL 40

Giovedì 26 novembre, dalle ore 19.30 Si festeggiano i 40 anni del disco Rimmel di F. De Gregori con Schena e Alvise De Piero

ASSOCIAZIONE VIRGOLA - Spazio Lettura "C'era una volta", via Benini 1

■ Assistenza ai compiti scolastici

tutti i sabati dalle ore 9.30 alle ore 12.30

■ "Un Natale da addobbare"

1-15-22 dicembre dalle ore 17 alle ore 19 creiamo insieme le decorazioni natalizie imparando a usare materiali diversi e scoprendo nuove tecniche. Addobbi per l'albero, biglietti d'auguri e piccoli regali!

■ In collaborazione con "Senza il Banco e "Fantateatro": letture animate ore 17.00 a cura di "Senza il Banco e "Fantateatro"; venerdì 27 novembre La furia di Bashee

GRAF SAN DONATO Piazza Spadolini 3

■ GIOVEDÌ GNOCCHI!

Rassegna di Teatro Comico PALCO APERTO GRAF 2015

Giovedì 3 dicembre, ore 21.00

"Torno subito" I Bromos

Andrea Montevecchi e Niccolò Ximenes musicisti, giocolieri e attori

Giovedì 10 dicembre, ore 21.00

anteprima di "Puzzle" ICircondati Luciano Menotta e Diego Carletti - musicisti,

clown e attori

Giovedì 17 dicembre, ore 21.00

anteprima di "MiTu" Le PiroSca Stefania Scattigna e Raffi Ra - clownesse

■ VENERDÌ MAGRO!

Venerdì 18 dicembre, ore 18.30

LIBRO a SORPRESA. Presentazione partecipata. Paola Gabrielli - giornalista

■ SABATO TAGLIATELLE!

Sabato 19 dicembre, ore 16.00

"Crepi l'Avarizia" - spettacolo di burattini

■ Sabato 12 dicembre, ore 9/20

BAZAAR del riuso

■ Domenica 20 dicembre, ore 16/18

Festa peruviana dei bambini

■ Giovedì 24 dicembre, ore 11/16

BABBO NATALE doni, cioccolate, addobbi

Associazione ANNASSIM - presso Centro Interculturale Zonarelli - via Sacco 14

■ "IN PUNTA DI PENNA E DI FORCHETTA" Martedì 1 dicembre dalle 9.30 alle 12.00

Laboratori gratuiti interattivi di approfondimento sulla PAROLA PENSATA E SCRITTA

■ IL MONDO IN UN PIATTO APERIPRANZO **AUGURALE** autogestito

Venerdì 18 dicembre, ore 12.00-15.00

■ PUNTOINFO PER DONNE MIGRANTI Ogni martedì dalle 9.00 alle 12.00

Informazioni su esigenze diverse Tel: 3348128412 - 0514222072

> LAMINARIE - DOM la Cupola del pilastro - via Panzini

■ ECUBA LAMINARIE

26-27 novembre, ore 21

Quarta azione del progetto triennale Porti e periferie del mediterraneo

■ DOCILE compagnia Simona Bertozzi/Nexus

Venerdì 18 dicembre, ore 18.30

Incontro: Dell'esercizio del gesto al fraseggio coreografico...verso l'immagine

Sabato 19 dicembre, ore 19.00

Prometeo: Poesia Terzo quadro del progetto Prometeo realizzato con un quintetto di giovanissimi danzatori

BIBLIOTECA "LUIGI SPINA" Via Casini 5

■ Letture animate e laboratori per bambini da 4 a 9 anni ogni lunedì dalle ore 17.00 alle

ore 18.30, accesso libero e gratuito ■ Gruppo di lettura per preadolescenti tutti i mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.30. accesso libero e gratuito

■ Incontro del gruppo di lettura "Il Pilastro della mente" ultimo giovedì di ogni mese ore 17

■ Progetto di aiuto ai compiti per bambini della scuola elementare ogni sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed ogni sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30, prenotazione obbligatoria

■ Corso di manutenzione del pc portatile Sabato 5 dicembre dalle 15.00 alle 17.00

ASSOCIAZIONE L'ALTRA BABELE presso la Sala Studio di Via Gandusio 10

■ SENIOR LGBT

In collaborazione con il Cassero LGBT center, incontri per parlare di omosessualità e non solo

Giovedì 26 novembre, ore 20.00 Salute: Safer sex e cura di sé

■ CINEFORUM

Lunedì 30 novembre, ore 20.30

"La montagna sacra" di A. Jodorowsky

SanDonatonews - Periodico del Quartiere San Donato - Reg. Trib. Bologna n° 8341 del 22/04/2014 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.
Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti
GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 20 novembre 2015 - Stampato in 10.000 copie

HERA CALDO SMART Calore e risparmio a casa tua Hera Servizi Energia è la nuova società del Gruppo Hera che si occupa di gestione del calore e di servizi per l'efficienza energetica della tua casa, dei condomini

(energia e contabilizzazione individuale del calore), della Pubblica Amministrazione (gestione, manutenzione degli impianti di generazione e distribuzione del calore), business/grandi clienti realizzazione e gestione impianti di co-trigenerazione) Le sedi principali sono a Bologna e Forli e le due periferiche a Imola e Modena.



CALORE E RISPARMIO A CASA TUA



Da oggi vivere in condominio è come vivere in una casa dente. Sei libero di gestire in autonomia il riscaldamento del tuo appartamento e decidere i tuoi consumi in base alle tue abitudini e alle tue esigenze.

DA OGGI PUOI PAGARE ESATTAMENTE CIÒ CHE CONSUMI!

HERA CALDO SMART: UN'OFFERTA VANTAGGIOSA

PUOL SCEGLIERE SE PAGARE IN UN'UNICA SOLUZIONE O CON UN FINANZIAMENTO IN THE BATE A TASSO ZERO.



LA SPESA SOSTEMUTA PER L'INVESTIMENTO È DETRAIBILE A FINI FISCALI.



IL TUO CONDOMINIO SARA COSI IN REGOLA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA.

HERA CALDO SMART: INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

È l'offerta per l'installazione della tecnologia che ti consente di regolare in autonomia la temperatura nel tuo appartamen tenere sotto controllo i consumi e la spesa:

con un cronotermostato o un semplice termostato puoi regolare

il riscaldamento dei singoli ambienti in base alle tue esigenze, al tuo stile di vita e al tuoi tempi; un servizio di registrazione, conservazione e gestione dei dati,

ti consente di controllare i consumi e la spesa sul sito web dei ripartitori.it, sempre accessibile. Un sistema di controllo a distanza per attivare e disattivare

PUOI DECIDERE I TUOI CONSUMI E LA TUA SPESA!

l'impianto con un semplice sms.



CONTATTACI SUBITO PER UN PREVENTIVO!

Un tecnico specializzato è a tua disposizione per fare IL PREVENTIVO ADATTO ALLE CARATTERISTICHE DEL TUO CONDOMINIO.

- Chiamaci al numero 051.560.633
- Scrivici all'indirizzo uff.tecnico.heb@gruppohera.it
- Consulta il sito www.ripartitore.it